

**SOCIETA'**  
**“PARMAINFANZIA S.P.A.”**

**RELAZIONE ANNUALE**

**RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA**

**TRASPARENZA (RPCT)**

**ANNO 2017**

(Art. 1, comma 14 Legge 06 novembre 2012, n. 190)

“ParmaInfanzia S.p.A.” è una Società per azioni a capitale misto pubblico/privato costituita da un socio pubblico, il Comune di Parma (definito Ente promotore) che detiene il 51% delle azioni, e da un socio privato di maggioranza (PRO.GES.) selezionato secondo le regole tipiche della Pubblica Amministrazione, che detiene il 49% delle stesse. I membri del Consiglio d'Amministrazione sono tre di cui due di designazione pubblica e uno di nomina privata. Il Presidente della Società, così come il Presidente del Collegio Sindacale, è per Statuto designato dall'Ente promotore.

Al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, “ParmaInfanzia” ha ritenuto necessario adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001 e di un Codice Etico (o di comportamento) ad esso allegato sul cui rispetto e aggiornamento vigila costantemente l'Organismo di Vigilanza (ODV) all'uopo nominato in ottemperanza a quanto previsto all'art. 6, lettera b, Dl.gs. 231.

Le modifiche al Modello che si rendono *medio tempore* necessarie in virtù dei successivi interventi normativi o a seguito di variazioni dell'assetto societario e/o organizzativo spetta al Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

## **Premessa**

In ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, il Consiglio di Amministrazione (di seguito C.d.A.) di "ParmaInfanzia S.p.A." con delibera del 19.12.2013 ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito RPCT) conferendo l'incarico all'Avv. Cristina Orlandini.

Sempre in funzione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, su proposta del RPCT, "ParmaInfanzia" ha adottato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017 – 2019" (che integra il precedente "Piano Triennale 2014-2016") approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 novembre 2016 unitamente al "Programma per la Trasparenza", tenuto conto delle modifiche legislative che si sono susseguite nel tempo e delle Determinazioni deliberate dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Il "Piano Triennale 2017-2019" è stato trasmesso in via telematica al Comune di Parma (PR) a cura del RPCT nel mese di dicembre 2016 e pubblicato sul sito societario nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" (<http://www.parmainfanzia.it>) costantemente aggiornata.

Come previsto dalla normativa, il RPCT è tenuto a riferire annualmente sull'attività svolta dando conto delle eventuali criticità riscontrate nel corso del compimento della stessa.

Come per le precedenti annualità nel corso del 2017 il RPC ha proceduto a svolgere la propria funzione in merito alla osservanza ed al rispetto dei seguenti documenti di lavoro:

1. "Piano Triennale della Prevenzione della corruzione 2017-2019" e "Programma triennale per la Trasparenza" contenuto all'interno del Piano stesso;
2. "Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo" (MOG) societario con riferimento all'analisi dei rischi e delle c.d. "aree sensibili" maggiormente esposte a fenomeni corruttivi e delle conseguenti misure di prevenzione ivi contemplate nonché del Codice Etico (o Codice di comportamento) ad esso allegato.

Innanzitutto occorre sottolineare come, già a partire dall'entrata in vigore della legge 190/12 contenente *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, “ParmaInfanzia” ha attivato tutte le iniziative necessarie ad adeguare il proprio Modello Organizzativo alle novità introdotte mediante il predetto provvedimento legislativo il quale, accanto alla modifica di alcuni reati contro la pubblica amministrazione e societari, ha esteso l'ambito di applicazione della responsabilità amministrativa degli Enti a nuove fattispecie criminose. In proposito viene dato atto che, a seguito della avvenuta modifica dell'assetto organizzativo di “ParmaInfanzia S.p.a.” deliberata dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 27 agosto 2015, il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” adottato da “ParmaInfanzia” è stato aggiornato nella Parte Generale con riguardo all'organigramma aziendale in conformità allo schema approvato dalla Società a seguito delle variazioni intervenute. Tale modifica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 19.01.2017.

Stante inoltre il costante flusso informativo esistente fra RPCT e Organismo di Vigilanza (di seguito ODV), il Responsabile anticorruzione dà altresì atto che, a seguito della introduzione ad opera del legislatore di nuove fattispecie di reato-presupposto rientranti nel campo applicativo 231, riguardanti nella specie: a) la riforma del reato di corruzione tra privati; b) il reato di Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (modifica art. 603-bis c.p.); c) il reato di traffico d'organi umani; d) il reato di intermediazione finanziaria (DDL C. 4138) si è reso necessario procedere ad una implementazione del MOG societario.

Si precisa che i recenti interventi normativi hanno inciso con particolare riguardo ai rimedi Anticorruzione che vede coinvolte le P.A., i Reati societari ed il reato di “Autoriciclaggio”.

Alla luce di tali novità legislative il MOG nella versione aggiornata è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.09.2017.

Nel corso del presente anno il Responsabile Anticorruzione ha inoltre appreso dall'Organismo di Vigilanza che l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) nella adunanza dell'11 maggio 2017, all'esito delle valutazioni effettuate e delle opportune verifiche, ha deliberato di confermare in capo a PRO.GES. il “rating di legalità” già riconosciuto alla stessa di cui è fatta espressa menzione nelle

Visure Camerali a seguito dell'intesa intervenuta nel mese di ottobre scorso fra InfoCamere e l'AGCM stessa. "ParmaInfanzia" resta in attesa di conoscere l'esito circa l'ottenimento del rating di legalità come da richiesta a suo tempo avanzata.

Al c.d. "rating di legalità" affianca ora per le Società partecipate, collegate e/o controllate da Enti pubblici anche la possibilità di richiedere ed ottenere la Certificazione UNI ISO 37001/2016 anticorruzione avente il dichiarato scopo di costituire, implementare, mantenere, rivisitare e migliorare il sistema di gestione dell'anticorruzione aziendale. Di tale ultima opportunità sono stati edotti gli Organi societari che potranno decidere in merito.

### **Determinazioni ANAC**

Nel corso dell'anno 2017 il Responsabile Anticorruzione ha seguito e prontamente recepito le Determinazioni assunte dal Consiglio dell'ANAC in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

In proposito si segnalano, in quanto degne di particolare attenzione, le seguenti:

- 1) *"Linee guida per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato (c.d. "Foia") con delibera n. 1309/2016;***
- 2) *"Linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Trasparenza D.lgs. n. 97/2016" con delibera n. 1310/2016.***

Il primo documento che si riferisce alla disposizione contemplata dall'art. 5-bis, comma 6, del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 (*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) ha ottenuto l'intesa del Garante della Privacy, il parere favorevole della Conferenza Unificata e ha recepito le osservazioni formulate dagli Enti territoriali. Il secondo documento si riferisce invece alla disciplina interessante le Pubbliche Amministrazioni e gli altri Enti di cui all'art. art. 2-bis, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013, con riferimento ai seguenti soggetti: a) Enti Pubblici Economici, Ordini professionali, Società in controllo pubblico, Associazioni, Fondazioni ed Enti di diritto privato, sottoposti alla medesima disciplina prevista per le p.a. «in quanto compatibile»;

b) Società a partecipazione Pubblica, Associazioni, Fondazioni ed Enti di diritto privato soggetti alla medesima disciplina in materia di trasparenza prevista per le p.a. «in quanto compatibile» e *«limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea»*.

Allo scopo di rivisitare la determinazione n. 08/2015 a seguito delle successive innovazioni legislative, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, previo parere favorevole del Consiglio di Stato, in data 08 novembre 2017 ha approvato in via definitiva la **delibera n. 1134 recante “Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”**. Con la predetta determinazione l'ANAC per le società ed Enti controllati ha *“fortemente raccomandato”* l'adozione del “Modello 231” almeno contestualmente alle misure integrative anticorruzione, stabilendo per le società che intendano discostarsene e pertanto decidano di non adottare il Modello di motivare tale ultima decisione.

Sempre con la determinazione in esame l'ANAC rammenta in via generale come la promozione di maggior livelli di trasparenza, a seguito delle modifiche apportate all'art. 10 Dl.gs. n. 33/2013, costituisca obiettivo strategico da tradurre nell'assegnazione di scopi individuali ed organizzativi che, ad avviso della medesima Autorità, devono essere declinati all'interno dei documenti adottati dalla Società. Per quanto concerne gli obblighi di trasparenza, l'ANAC ha allegato alle predette nuove Linee Guida una specifica Tabella esplicativa sui dati, informazioni e documenti aventi ad oggetto l'organizzazione aziendale e le attività esercitate che devono comparire sul sito internet societario. Su tale materia, infine, si innestano le previsioni sull'accesso civico generalizzato (art. 5 e 5-bis Dl.gs. 33/2013) nonché sulla disciplina del *“whistleblowing”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 14.12.2017 n. 291. La nuova disciplina entrerà in vigore il successivo 29.12.2017.

Da ultimo il RPCT segnala il Protocollo d'Intesa stipulato in data 20 novembre 2017 tra ANAC, Agenzia per la Coesione Territoriale e Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Istat ed i Ministeri dell'Economia, dell'Interno e della Giustizia.

Finalità principale è quella di individuare, quantificare e sperimentare degli indici di rischio che possano consentire la misurazione e il contrasto dei fenomeni corruttivi sulla base di quanto già avviene a livello

europeo. Trattasi di un Protocollo “aperto”, di durata triennale, al quale anche altre Amministrazioni pubbliche oltre a quelle già menzionate potranno aderirvi in un momento successivo e che si inserisce nell’ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”.

\* \* \* \* \*

### **Attività svolta**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di “ParmaInfanzia S.p.A.” ha effettuato nel corso del 2017 gli adempimenti di seguito riportati in sintesi.

Si precisa, come accennato in premessa, che la presente Relazione integra e non sostituisce la Scheda standard (allegata) predisposta dall’ANAC compilata secondo le istruzioni dettate dalla medesima Autorità soggetta a pubblicazione sul sito societario **entro il 31 gennaio 2018**.

Ciò posto, si evidenziano le attività del RPCT riguardo a:

- a) Controlli sulla gestione del rischio e delle procedure interne anche mediante incontri/colloqui periodici con i Responsabili delle varie strutture;
- b) Verifica continuità dei flussi informativi fra ODV e Responsabile anticorruzione;
- c) Formazione ed Informazione del Personale;
- d) Rotazione del Personale;
- e) Verifica sistema di raccolta delle segnalazioni di illeciti (da parte di interni ed esterni);
- f) Tutela del dipendente che segnala eventuali illeciti;
- g) Verifica adempimenti in materia di Trasparenza (pubblicazione sul sito delle informazioni richieste *ex lege*).

Con l'applicazione integrata “sistema 231 - legge anticorruzione” la Società si è prefissa l’obiettivo di minimizzare il rischio di fenomeni corruttivi garantendo elevati livelli di trasparenza in tutte le attività svolte. Sotto tale aspetto il RPCT ha provveduto a compiere controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione nelle aree c.d. “sensibili” individuate nel Piano stesso nonché nel MOG societario nella sua versione aggiornata approvata dal C.d.A. nella adunanza del 27 settembre

2017. Tale verifica è stata effettuata anche mediante incontri periodici con i Referenti delle strutture di maggior interesse all'esito dei quali è stato rilevato l'integrale rispetto delle procedure. Nessuna criticità o particolari elementi di difformità sono emersi nel corso delle predette.

In merito alla mappatura dei rischi il RPCT precisa che la predetta valutazione è stata altresì operata in sede di recente revisione del MOG societario ad opera del Consulente incaricato anche in relazione alle nuove fattispecie di reato-presupposto introdotte in materia 231 (corruzione tra privati; intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro art. 603-bis c.p.; traffico d'organi umani; intermediazione finanziaria) approvato nella sua versione aggiornata dal C.d.A. nella seduta del 27.09.2017.

In proposito si sottolinea, facendone il Piano riferimento, che per ogni singola area di attività è stato identificato e mappato anche il grado di probabilità di verifica del reato-presupposto e la corrispondente matrice rischi.

Sotto il profilo b), sempre nell'agire congiunto con l'Organismo di Vigilanza di "ParmaInfanzia S.p.a." nell'ambito dei settori e nelle materie di competenza reciproca, il Responsabile anticorruzione ha appreso e conseguentemente dà atto che il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo definitivo del "Correttivo" al nuovo Codice degli Appalti pubblici n. 56 del 19.04.2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 05.05.2017 ed entrato in vigore il successivo 20.05.2017. I principali temi e punti che hanno formato oggetto delle modifiche apportate ad opera del Dlgs. n. 56/2017 alle disposizioni contenute nel precedente Codice degli Appalti, sono i seguenti: a) RUP Direttore dei Lavori; b) Progettazione; c) Appalto integrato; d) Qualificazione; e) Certificato di regolare esecuzione; f) Compensi collaudatori; g) Commissioni di gara; h) Semplificazione verifiche contratti sotto soglia; i) Appalti a corpo e a misura; l) Criterio del prezzo più basso; m) Offerta economicamente più vantaggiosa e tetto massimo; n) Offerte anomale nel caso di utilizzo del criterio più basso del prezzo; o) Variante per errori progettuali; p) Procedure di somma urgenza e di protezione civile. Considerato che tali rettifiche incidono nella regolamentazione del mercato dei Pubblici appalti, pur trattandosi "ParmaInfanzia" di Società per azioni a capitale misto, qualora la stessa dovesse essere attivata nella funzione di "stazione appaltante" l'intera normativa del Nuovo Codice degli Appalti dovrebbe essere rigorosamente osservata come già fatto presente dall'O.d.V.

Per tali ragioni potrebbe rendersi opportuno, previa consultazione con l'Organismo di Vigilanza ed i Dirigenti aziendali, valutare se eventualmente procedere ad una rivisitazione delle procedure aziendali. Nel corso dell'anno 2017 a differenza dei precedenti anni non sono stati tenuti a cura del RPCT né da parti di esperti esterni specifici momenti formativi in materia Anticorruzione.

Appositi incontri diretti a rafforzare l'attività di formazione dei dipendenti da svolgersi nel corso dell'orario di lavoro senza interferire nella attività lavorativa saranno programmati dal RPCT per l'anno 2018 secondo un calendario da concordarsi con i Dirigenti delle diverse strutture.

L'aggiornamento costante è in ogni caso garantito dalla diffusione da parte dei Responsabili preposti, dai Dirigenti, dall'ODV e dal Responsabile anticorruzione sulla base di circolari e da note informative interne.

Per quanto concerne la rotazione del Personale (come misura prevista dal Piano anticorruzione) posto che, tutte le procedure inerenti la Forza lavoro, l'amministrazione e gestione del Personale ecc., risultano in capo all'Organizzazione della Coop.va PROGES è a quest'ultima che occorre fare riferimento a cui il Piano stesso pertanto rimanda.

Il RPCT dà atto inoltre del buon funzionamento del sistema informatico pubblicato sul sito societario nella Sezione "Trasparenza Amministrativa" ("Responsabile.Anticorruzione@parmainfanzia.it"), al quale far pervenire al Responsabile anticorruzione apposite segnalazioni sia da parte di interni (dipendenti, ecc..) che da parte di esterni riguardanti fatti anche astrattamente idonei a configurare fattispecie di reati corruttivi o violazioni al Piano.

Tale sistema è stato attivato ed è mantenuto in maniera tale da consentire segnalazioni anche da parte del cittadino (accesso civico generalizzato) al fine di poter dare concreta attuazione alla trasparenza e alle finalità perseguite dalla legge 190/2012, nel rispetto della normativa sulla Privacy. Anche sotto l'importante profilo della tutela del Personale (*whistleblowing*) che segnali eventuali illeciti e/o infrazioni o probabili violazioni al Piano anticorruzione è sempre attiva la procedura volta a garantirne l'assoluta riservatezza attraverso un sistema informatico dedicato al quale può accedere unicamente il Responsabile anticorruzione. La riservatezza è altresì garantita dall'anonimato essendo previsto che le segnalazioni possano pervenire al Responsabile anticorruzione anche senza necessità di identificazione

da parte del segnalante. Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 51, legge 190/2012 il RPCT garantisce inoltre al segnalante ogni tutela contro ogni possibile ed eventuale forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione o eventuale licenziamento.

Il RPCT fa presente che ad oggi non è pervenuta allo stesso alcuna segnalazione né da parte di interni né da parte di cittadini o soggetti terzi.

Sul piano della Trasparenza della attività amministrativa, “ParmaInfanzia” ha provveduto ad ottemperare agli obblighi sanciti dalla legge 190/2012 attenendosi a quanto prescritto dalle direttive ANAC facendo sottoscrivere a tutti i Dirigenti, Amministratori, collaboratori/consulenti interni ed esterni e fornitori l'Autocertificazione in materia di “*obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Sempre in tema di Trasparenza il Responsabile anticorruzione ha constatato che “ParmaInfanzia S.p.a” continua tempestivamente ad adeguare il proprio sito web mediante la pubblicazione delle seguenti informazioni :

1. Codice Etico;
2. Comunicazione 231/2001 (in forma sintetica);
3. Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma;
4. Regolamento per l'approvvigionamento di beni e servizi;
5. Organi statutari (componenti il Consiglio di Amministrazione e componenti il Collegio sindacale);
6. Elenco Collaboratori/Consulenti (interni ed esterni)/Fornitori con indicazione della durata dell'incarico; estremi dell'atto di conferimento e oggetto dell'incarico;
7. Bandi di gara per interventi manutentivi nel settore educativo (con indicazione della data di inizio bando; dei destinatari; delle imprese partecipanti e delle imprese aggiudicatrici);
8. Contributi Pubblici;
9. “Piano Triennale anticorruzione 2014-2016; “Piano Triennale 2017-2019”; Relazioni annuali con Schede standard del Responsabile anticorruzione; Aggiornamenti al Piano Triennale ed al Programma sulla Trasparenza.

Nella sezione denominata “Contributi” sono stati pubblicati i contributi ottenuti per il fotovoltaico

relativo all'Asilo Nifo –Scuola d'Infanzia “Aladino” da parte del g.s.e. per l'anno scolastico 2017 con indicazione dell'importo ricevuto a tale titolo. Nella sezione “Bandi” presente sul sito societario è stata altresì data pubblicità ai fini della trasparenza, per quanto concerne le procedure di evidenza pubblica, dell'Avviso di asta indetta per la cessione delle quote di partecipazione della società “MiniMonde SPRL” detenute da “ParmaInfanzia S.p.A.”, deliberata dal C.d.A. in data 19.01.2017 con indicazione del prezzo base individuato a seguito di perizia di stima (allegata al bando).

La verifica in merito alla tempestività e completezza delle informazioni soggette a pubblicazione sul sito societario è a cura dal RPCT con cadenza periodica.

Nel caso in cui il RPCT rilevi l'omessa o ritardata pubblicazione di un dato di cui deve essere data conoscenza in virtù della normativa sulla trasparenza, lo stesso lo segnala prontamente e sollecita a provvedervi.

In definitiva, per ogni informazione e per ogni dato reso pubblico il Responsabile anticorruzione ha constatato: tempestività; completezza; omogeneità; comprensibilità e semplicità di consultazione.

### **Conclusioni**

I risultati conseguiti nel corso dell'anno 2017 sono da valutare complessivamente in maniera positiva non essendo state riscontrate particolari criticità o irregolarità alcuna. Si evidenzia la messa in atto delle misure previste dal Piano Triennale ed il rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza.

Si sottolinea inoltre l'avvenuto adeguamento alle determinazioni ANAC e alla normativa vigente attualmente in materia.

Si ravvisano buone prospettive per un ulteriore perfezionamento in termini di coordinamento con i vari Responsabili delle strutture aziendali per una maggiore efficacia del Piano già pienamente osservato ed attuato da parte della Società.

Si dà atto infine della necessità di aggiornare nel corso dell'anno 2018 il Piano Triennale 2017-2019 attualmente in vigore ed il Programma della Trasparenza spettante al Responsabile per la prevenzione della corruzione in virtù delle ultime determinazioni ANAC nonché delle modifiche legislative nel

frattempo intervenute in materia 231 stante la stretta correlazione esistente fra le misure di prevenzione previste nel Piano Triennale anticorruzione e quelle contenute nel MOG societario a cui il Piano stesso rimanda.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Avv. Cristina Orlandini

